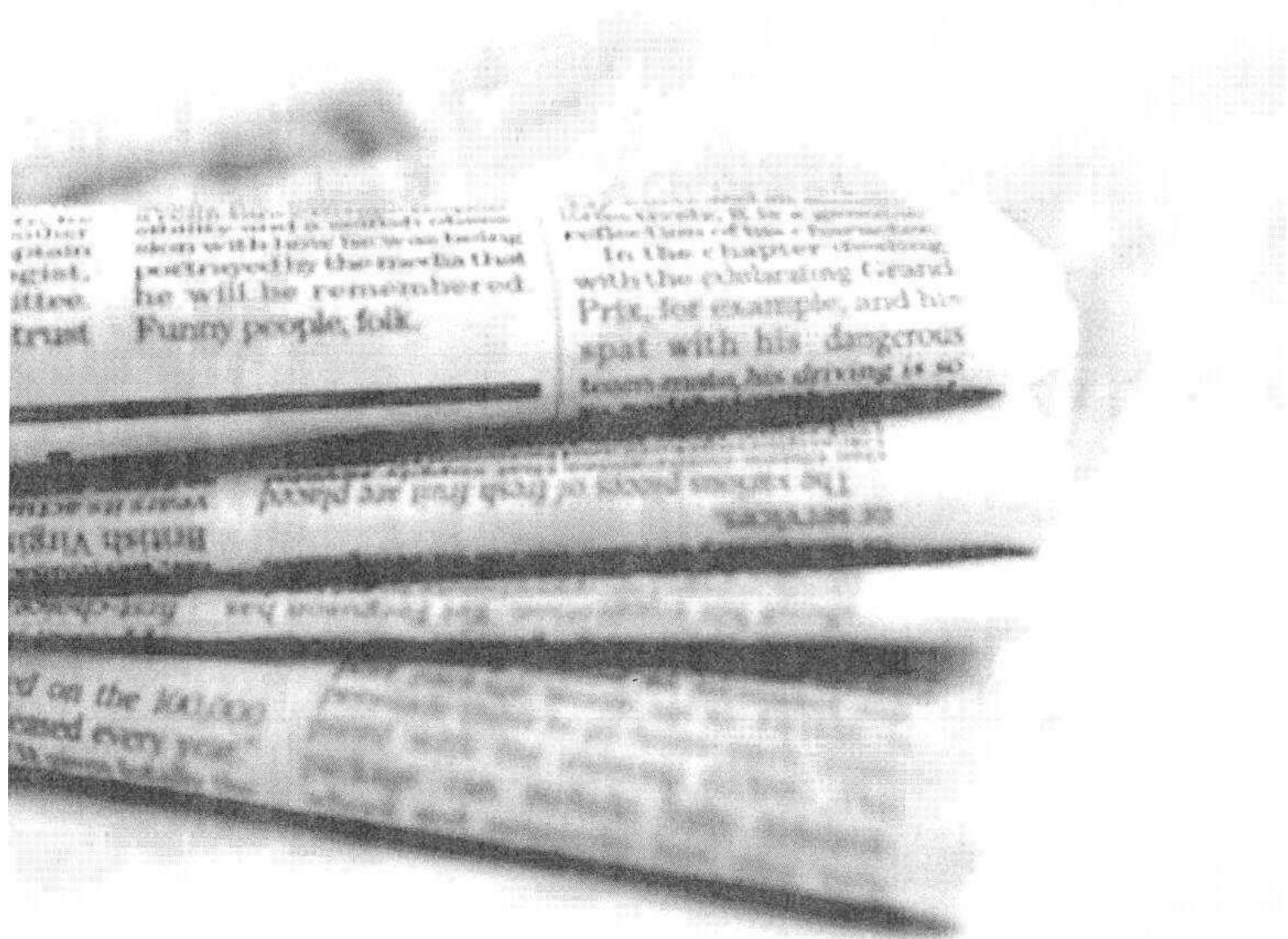


Rassegna stampa del

27 Gennaio 2016



Contratti pubblici. Cominciate le consultazioni degli operatori sul nuovo testo

Riforma appalti, verso un codice di 249 articoli

Cabina di regia a Palazzo Chigi, Bim obbligatorio per i progetti

Mauro Salemo
ROMA

Un codice di 249 articoli, solo otto in meno del vecchio testo del 2006. Entra nel vivo il lavoro di riforma del nuovo codice dei contratti pubblici, dopo l'approvazione della delega appalti in Senato. La commissione guidata da Antonella Manzione, capo dipartimento degli Affari giuridici di Palazzo Chigi, ha accelerato il lavoro di scrittura del provvedimento destinato a recepire le nuove direttive europee su appalti e concessioni, mandando in pensione il Dlgs 163/2006, un colabrodo normativo modificato più di 600 volte in dieci anni di operatività. Il percorso va completato entro il 18 aprile, data in cui scade l'obbligo di recepire le nuove regole Ue che il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio ha ribadito di voler rispettare. Una corsa contro il tempo, che ora coinvolge anche gli operatori. Sono cominciate infatti le prime consultazioni sul nuovo assetto da dare al settore. Con un primo giro di proposte e contributi da inviare entro il 31 gennaio.

Insieme alle consultazioni prende a consolidarsi anche il lavoro sui testi. Già definito l'indice, e molti contenuti del provvedimento, inclusa una serie di allegati. Anche se molto lavoro rimane da fare, non mancano le novità. La prima riguarda proprio il numero degli articoli di cui sarà composto il nuovo co-

dice. Senza tagli in corsa saranno 249. Un numero non molto lontano dai 257 che compongono il testo in vigore oggi e che sembrano allontanare l'ipotesi di un codice «snello» composto dalle norme fondamentali, lasciando il compito di disciplinare l'operatività alle linee guida proposte dall'Anac di Raffaele Cantone e adottate con decreto di Porta Pia. Se la promessa di semplificazione verrà mantenuta non sarà tanto nel numero delle norme, ma nel modo con cui saranno scritte.

Alcune novità già delineano il nuovo corso. Una, notevole, riguarda il ruolo del Governo nell'attuazione della riforma. Nella bozza del decreto è infatti prevista l'istituzione di una cabina di regia a Palazzo Chigi con il compito di dare indirizzi sull'attuazione del nuovo codice. Una novità dirompente rispetto alla legge delega approvata dal Senato il 14 gennaio che individua nell'Anac il "regolatore" del mercato, magari in tandem con il ministero delle Infrastrutture, ma senza mai citare ruoli da assegnare alla Presidenza del Consiglio.

Oltre a proporre atti di indirizzo per l'applicazione del codice l'«organo di policy» da istituire a Palazzo Chigi avrà anche il compito di monitorare la fase di attuazione del nuovo codice, con l'obiettivo di proporre risoluzioni, evidentemente da adottare nei decreti correttivi previsti dalla legge di delega. Anche qui si tratta di una funzione in qualche modo sovrapponibile a quella dell'Anac, organo di vigilanza con il potere di segnalare a Governo e Parlamento eventuali intoppi normativi.

Importante l'impulso all'innovazione del settore dei lavori

LE NOVITÀ

Cabina di regia

■ Prevista l'istituzione di un «organo di policy» sugli appalti a Palazzo Chigi. Avrà il compito di monitorare e dare indirizzi sull'attuazione della riforma.

Progettazione

■ Per i progetti e le opere pubbliche di importo superiore alle soglie Ue diventa obbligatorio l'uso del Bim. L'incentivo del 2% ora assegnato ai progettisti della Pa viene spostato su programmazione e controllo delle opere

Massimo ribasso

■ Per assegnare i contratti bisognerà tenere conto del rapporto prezzo-qualità. L'aggiudicazione solo sul prezzo è limitata solo agli appalti sotto la soglia Ue, di manutenzione, non complessi da eseguire o ad alta ripetitività.

Partenariato pubblico-privato

■ Definito l'obbligo di trasferire il rischio operativo ai privati coinvolti nella realizzazione delle opere pubbliche. Il rischio dovrà essere spalmato su tutta la gestione e rispondere ai criteri di contabilità Eurostat.

Clausole sociali

■ I bandi potranno prevedere premi per le imprese che si impegnano nel reimpiego del personale già utilizzato nell'appalto o che favoriscano la manodopera locale. I bandi che contengono queste clausole dovranno essere segnalati all'Anac per verificare la compatibilità con le regole Ue.

pubblici. Per i progetti e le opere pubbliche oltre la soglia europea (5,2 milioni per i lavori, 209 mila euro per la progettazione) viene previsto l'uso obbligatorio del Bim, piattaforma di progettazione che consente di condividere e anticipare gli «effetti» del progetto in cantiere, riducendo gli imprevisti che comportano la lievitazione dei costi. Al momento, la bozza prevede che l'obbligo scatti entro sei mesi dall'entrata in vigore del nuovo codice. Un anno è invece il tempo assegnato all'Anac e alle Infrastrutture per definire (con un decreto) il passaggio alle procedure digitali per l'assegnazione degli appalti pubblici.

Recependo l'impulso della delega, il decreto riduce al minimo la possibilità di ricorso al massimo ribasso per l'assegnazione delle gare. Tenere conto solo del prezzo sarà possibile solo per i contratti di importo inferiore alle soglie Ue relativi a interventi di manutenzione o a bassa complessità di esecuzione.

Disciplinato poi l'uso del documento di gara unico europeo per la partecipazione alle gare, l'assegnazione dei commissari di gara a sorteggio e l'istituzione di una banca dati dei requisiti delle imprese (l'attuale Avepass) che sarà gestita dalle Infrastrutture. Nei contratti di partenariato dovrà essere garantito il trasferimento del rischio operativo ai privati durante tutta la durata della gestione.

Ancora da definire invece l'assetto delle centrali di committenza così come molti dei poteri e dei ruoli affidati all'Anticorruzione, inclusi gli «strumenti di regolazione flessibile» del mercato (la cosiddetta «soft law»).

di ANSA/AGF/AGF/AGF/AGF

'Ars, il Bilancio e la Legge di stabilità entro febbraio finiscono in coda "sblocca-Sicilia" e Liberi consorzi

LILLO MICELI

PALERMO. Una seduta lampo a Sala d'Ercole, quella presieduta dal vice presidente vicario Antonio Venturino. Appena il tempo di comunicare all'Aula il calendario dei lavori deciso dalla conferenza dei capigruppo, che ha stabilito i tempi per l'approvazione del bilancio 2016 e del disegno di legge di stabilità.

La commissione Bilancio dovrà licenziare i documenti finanziari entro l'11 febbraio, per consentire all'Ars di effettuare la discussione generale entro il 12 febbraio. Ci sarà tempo fino al 16 febbraio per presentare eventuali emendamenti. Quindi, l'Aula inizierà l'esame dell'articolato fino all'approvazione definitiva, che dovrà avvenire entro il 29 febbraio quando scadranno i due mesi di esercizio provvisorio.

Anche se l'Ars tornerà a riunirsi il prossimo 2 febbraio, la conferenza dei capigruppo non ha previsto alcuna finestra legislativa, così come sollecitato dall'assessore all'Economia, Alessandro Baccei, che ha chiesto, ma senza ottenerla, una corsia preferenziale per il disegno di legge "sblocca Sicilia". Anche il disegno di legge sui Liberi consorzi comunali, che "corregge" il testo impugnato dal Consiglio dei ministri, do-



La Conferenza dei capigruppo ha deciso ieri il calendario dei lavori a Sala d'Ercole

avrà attendere la conclusione della sessione di bilancio.

Martedì prossimo, l'Ars dovrebbe approvare il disegno di legge sulla "valorizzazione del demanio traizerale". Si dovrebbe votare anche per eleggere un deputato segretario, poltrona rimasta vuota dopo la nomina di Anthony Barbagallo ad assessore al Turismo. Carica rivendicata da Forza Italia che era rimasta tagliata fuori dal Consiglio di presidenza

dopo i vari passaggi di gruppo di alcuni deputati. Il centrosinistra, però, sarebbe restio a fare spazio a Forza Italia che, intanto, con l'adesione di Francesco Rinaldi (ex Pd), annovera tra le sue fila il presidente dei deputati questori. Ma la questione investe anche il Movimento 5 Stelle. Si vedrà al momento del voto cosa accadrà.

In vista dell'esame dei documenti finanziari incontro ieri, dei deputati regionali di Sicilia Futura,

alla presenza del presidente onorario Salvatore Cardinale e dei dirigenti politici del movimento Giacomo Scala, Elio Sanfilippo e Pippo Morano, con gli assessori regionali Pd dell'area Renzi Alessandro Baccei, Vania Contrafatto e Baldo Gucciardi (poi trattenuto in sesta commissione) e Maurizio Croce sulla finanziaria regionale. «La riunione di oggi (ieri per chi legge, ndr) - ha affermato Giuseppe Picciolo, capogruppo di Sicilia Futura all'Ars - è stata proficua ed ha permesso di illustrare le proposte normative che il nostro movimento presenterà per migliorare la legge finanziaria regionale. Il confronto con gli assessori Baccei, Gucciardi e Contrafatto è stato utile per verificare da vicino quale sia la situazione economica della Regione e per approfondire i temi legati alle deleghe da loro gestite in seno al governo Crocetta. La collaborazione con il Pd è sempre più forte - il sostegno al progetto politico che ha in Matteo Renzi il leader vede l'adesione convinta di Sicilia Futura».

Per Michele Cimino, «il confronto con gli assessori regionali Baccei, Contrafatto, Gucciardi e Croce è stato utilissimo per approfondire alcuni temi della Finanziaria, a partire dalla creazione di un fondo di garanzia per i giovani in cerca di prima occupazione e per l'introduzione di alcune norme che in materia di politiche energetiche e ambientali possano costruire un percorso di vero riscatto per la nostra regione in termini di occupazione».

Incontro tra Sicilia futura e gli assessori "renziani" per fare il punto sulla Finanziaria



La festa degli operai subito dopo aver abbattuto l'ultimo diaframma della galleria scavata nella collina tra il territorio di Ispica e quello di Modica

45 ANNI

Per la costruzione della Siracusa-Gela i lavori iniziarono nel lontano 1971. Il primo tratto aperto fu quello tra il capoluogo aretuseo e Cassibile, lungo 9,5 km. Nel 2002 cominciarono i lavori per un secondo tratto fino a Noto, aperto nel 2008. Nel 2010 fu prolungata fino a Rosolini

Cade ultimo diaframma della galleria tra Rosolini e Modica

L'autostrada entra nel Ragusano «Entro un anno primi lotti aperti»

MICHELE BARBAGALLO

MODICA. Vanno avanti i lavori di realizzazione dei lotti 6, 7 e 8 dell'autostrada Siracusa-Ragusa-Gela. Ieri mattina è stata aperta la galleria che si sta realizzando lungo l'asse Ispica-Pozzallo verso Modica, in provincia di Ragusa. Le ruspe hanno abbattuto l'ultimo diaframma del tunnel scavato all'interno di una collina tra contrada Graffetta (nel territorio di Ispica) e contrada Mandravecchia (nel territorio di Modica).

È una delle tappe fondamentali dei lavori di realizzazione di questi lotti che porteranno i primi chilometri di autostrada in provincia di Ragusa. Il presidente del Cas, il Consorzio Autostrade Siciliane, Rosario Faraci, si è detto soddi-

sfatto e ha annunciato che si sta già lavorando per recuperare risorse per gli altri lotti. «È sicuramente un primo simbolico traguardo che arriva nonostante peripezie, problemi economici e tanti detrattori. Siamo riusciti a raggiungere questo primo passo significativo e contiamo, da qui ad un anno, un anno e mezzo, di poter inaugurare anche i primi lotti funzionali», ha detto Faraci poco dopo che la ruspa ha aperto la parte finale della galleria da cui sono usciti tutti i minatori.

Tra i presenti, oltre alle autorità locali, anche il presidente della Regione, Rosario Crocetta che ha sottolineato la valenza di questi nuovi tratti autostradali, definiti come «un ulteriore tassello rispetto alle infrastrutture dedicate all'a-

Crocetta ribadisce la sua posizione sul porto di Gioia Tauro: «Fuori luogo la replica di Ardizzone»

rea ibilea, spesso dimenticata nella ripartizione dei fondi regionali, nazionali e comunitari, come tante altre piccole periferie della nostra isola. Questa di oggi è una bellissima scommessa che stiamo vincendo e spero che possa portare beneficio all'intera area».

Il governatore, come aveva già fatto Faraci, ha ribadito che si sta lavorando per drenare adesso risorse per gli altri lotti del tracciato autostradale, ovvero i lotti fino a Ragusa e poi fino a Gela. Messì fa aveva parlato dell'ipotesi del leasing in costruendo per trovare le ingenti risorse necessarie per finanziare i lotti che restano di un'autostrada attesa da oltre 40 anni.

Tra i presenti anche i deputati regionali Vincenzo Vinciullo e Pippo Gennuso. E se Vinciullo, presidente della Commissione Bilancio e Programmazione all'Ars, si dice soddisfatto per come «i lavori stanno procedendo, con celerità e in maniera corretta e lineare», Gennuso si è invece mostrato polemico ricordando che qui si va avanti «ma non si procede con altrettanta solerzia altrove, ad esempio non si definiscono i lavori nel tratto autostradale tra Noto e Rosolini. Sono dei cantieri fantasma».

A microfoni spenti Crocetta, a proposito delle nuove autorità portuali, ha detto che la replica di Ardizzone sull'autorità portuale è stata fuori luogo. «Ho ragione io, perché Gioia Tauro è contaminata da un sistema mafioso che impedirà a qualunque ditta siciliana di partecipare. Non comprendo pertanto di cosa mi dovrei scusare con le istituzioni calabresi quando questo è ben noto a tutti».

PALAZZO DELL'AQUILA. Dalla raccolta di firme (4.500) alla mozione d'indirizzo: Lab 2.0 annuncia la sua battaglia

«Dobbiamo tagliare le tasse dei ragusani»

«Paghiamo quanto i Comuni dissestati, ma la spesa non diminuisce: aumenta»

«Una famiglia media di 4 persone spende circa 1.100 euro fra Tasi, Tari e Imu. Troppo. E con le royalties entrano 48 milioni»

LAURA CURELLA

Verrà presentato stamani all'ufficio Protocollo del Comune l'atto di indirizzo contro l'innalzamento delle tasse a firma dei consiglieri Migliore e Nicita, corredato dalle 4500 firme di cittadini raccolte nel mese di dicembre dai rappresentanti del Laboratorio politico 2.0.

Il consuntivo dell'iniziativa annunciata lo scorso novembre è stato illustrato ieri mattina dai consiglieri Sonia Migliore e Manuela Nicita, insieme al presidente di Lab 2.0 Claudio Castillette ed al vicepresidente Livio Tumino. «Abbiamo più volte bocciato la politica economica di questa amministrazione perché grava in maniera ingiustificabile sulle tasche dei cittadini – ha sottolineato la Migliore –, Conosciamo bene il piagnisteo dell'assessore al Bilancio Stefano Martorana, che però insieme al sindaco omette di dire tante cose, a partire da entrate come le royal-



TUMINO, CASTILLETTE, MIGLIORE, NICITA E OREFICE DURANTE LA CONFERENZA

ties che ammontano a 48 milioni di euro circa. Abbiamo inoltre verificato un aumento della spesa corrente, nel triennio 2013-2015, di circa 29 milioni di euro. Passando al fronte cittadini, abbiamo fatto una simulazione e so-

stanzialmente una famiglia media di 4 persone paga circa 1.100 euro di tasse fra Tasi, Tari e Imu. Troppo. Per questo proponiamo di riportare l'Imu, per la seconda casa, dal 9 per mille al 7,6 per mille con una riduzione di circa 2 mi-

lioni e mezzo di gettito l'anno; di ridurre l'aliquota della Tasi per la seconda casa, perché il governo si è già espresso per l'abolizione di questa tassa per la prima casa, dal 2,5 per mille all'1 per mille con una riduzione di circa 4 milioni di euro di gettito l'anno; di ricondurre la percentuale dei servizi attualmente coperti della Tari, dal 103% al 100%, registrando quindi un utile del 3%, che ammonta a 450.000 euro. In totale, quindi, abbiamo previsto una riduzione di 6.950.000 euro di tassazione».

«Proponiamo ovviamente – ha spiegato Migliore – dei settori dove potrebbero essere recuperate queste somme, partendo innanzitutto da un taglio importante della spesa pubblica, perché non è possibile che a fronte di tutto questo, ci siano spese come quelle fatte in questi ultimi anni».

«Non si capisce perché il Comune di Ragusa applichi aliquote da Comune dissestato – ha aggiunto il presidente Castillette – visto che siamo ai livelli di Ispica, Comiso e Scicli, e però sul versante delle spese non faccia altrettanto. Abbiamo contezza che la pressione fiscale serve piuttosto per creare una sorta di tesoretto da utilizzare nei prossimi anni, magari a ridosso della campagna elettorale».

LE NOVITÀ ANNUNCIATE DALL'ASP

Il ticket sanitario si può pagare on line con carta di credito

Gli utenti dell'Azienda sanitaria di Ragusa potranno pagare il ticket sanitario on line con carta di credito. Un'ulteriore modalità di pagamento, sempre disponibile attraverso il portale dell'Asp - Sistema informatico. Al termine della procedura sarà possibile stampare la ricevuta di pagamento valida per la detrazione fiscale. Si tratta di un servizio fortemente voluto dalla direzione aziendale, e promosso per semplificare l'accesso ai servizi sanitari da parte dei cittadini. Per usufruirne occorre soltanto munirsi di codice fiscale, numero identificativo ticket e ovviamente della carta di credito.

Molti i vantaggi che questo nuovo servizio garantirà: evitare le code agli sportelli; essere svincolati dagli orari di servizio; poter pagare prima della prestazione; non doversi recare fisicamente presso sportelli.

Il percorso da seguire: www.asp.rg.it, Area del cittadino, Cup pagamento ticket. Le fasi del pagamento sono guidate e richiedono semplici operazioni di conferma o di inserimento di informazioni.

La Comunità europea ha intanto accettato la proposta "Care", avanzata da un raggruppamento che comprende 16 istituzioni di 5 Paesi europei: Slove-

nia, Croazia, Grecia e Malta, oltre all'Italia. Per il nostro Paese partecipano ministero della Salute, Istituto superiore di Sanità, Croce rossa, ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà, Oxfam Italia Onlus, azienda ospedaliera universitaria Meyer di Firenze e Asp di Ragusa.

Il finanziamento, complessivamente, ammonta a quasi due milioni di euro, di cui circa 200.000 all'Asp di Ragusa.

Le azioni sono rivolte a sperimentare modelli di intervento e percorsi innovativi caratterizzati da un elevato impatto in termini di sanità pubblica, sostenibilità nel tempo, efficacia ed efficienza.

Referente aziendale per il finanziamento sarà il dott. Salvatore Guastella, responsabile aziendale della Formazione.

«È un successo per la capacità propositiva dell'Italia e in particolare della nostra Azienda, che permetterà di usufruire di finanziamenti europei in un ambito dove Ragusa ha certamente molto da insegnare», ha commentato con legittima soddisfazione il direttore generale dell'azienda, Maurizio Aricò.



IL DG DELL'ASP 7 MAURIZIO ARICÒ

M. F.

TRASPORTI. Ultimati i lavori nella galleria che da Rosolini porta a Modica alla presenza di Crocetta e dei vertici Cas

L'ultimo diaframma è stato abbattuto aspettando il resto

Dal «buco» spuntano gli operai con S. Barbara «Al lavoro giorno e notte, e andiamo avanti»



FOTO DI GRUPPO CON CROCETTA (CON IL CASCHETTO ROSSO) DAVANTI ALLA GALLERIA APPENA COMPLETATA

MICHELE BARBAGALLO

In fondo al tunnel è finalmente arrivata la luce. E, incredibilmente, rispettando più o meno i tempi prefissati. Ieri mattina l'abbattimento dell'ultimo diaframma della galleria che è stata creata tra contrada Graffetta, sulla Ispica-Pozzallo e contrada Mandriavecchia nel territorio di Modica. Il primo tangibile segnale di un'autostrada attesa più di quarant'anni e che sta finalmente arrivando in provincia di Ragusa con la speranza di essere davvero, come si ripete appunto da decenni, "volano di sviluppo".

La galleria fa parte dei lavori dei lotti 6, 7 e 8 del tratto che va da Rosolini a Modica all'interno del più grande tracciato dell'autostrada Siracusa-Ragusa-Gela. Ieri, poco dopo mezzogiorno, in contrada "Mandriavecchia" la ruspa ha abbattuto l'ultimo diaframma di pietra all'interno della galleria lunga 1250 metri.

È stato un momento suggestivo e al tempo stesso emozionante, che ha visto uscire dalla galleria anche i minatori con al seguito una piccola statua raffigurante Santa Barbara, la loro protettrice. Numerose le autorità presenti a partire dai vertici del Cas, presieduto da Rosario Faraci, al presidente della Regione, Rosario Crocetta, ed ancora i rappresentanti delle Prefetture e delle forze dell'ordine delle province di Siracusa e Ragusa, i sindaci di Modica, Rosolini e Ispica, i deputati regionali Gennuso e Vinciguillo.

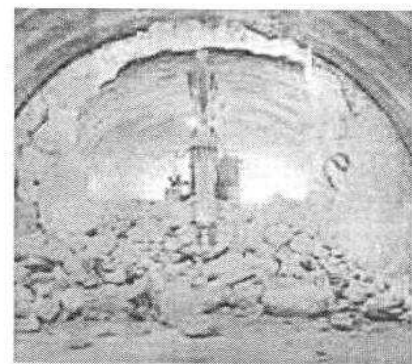
Commenti positivi da parte del presidente Cas, Faraci: "È sicuramente un primo simbolico traguardo che arriva nonostante peripezie, problemi economici e tanti detrattori. Siamo riusciti a raggiungere questo primo passo significativo e contiamo, da qui ad un anno, un anno e mezzo, di poter inaugurare anche i primi lotti funzionali".



Rosario Faraci (a destra), presidente del Consorzio autostrade siciliane, con il deputato regionale Giuseppe Gennuso sul cantiere dell'autostrada. Al centro, Nitto Rosso.

L'intenzione è infatti quella, una volta completata la galleria, di concentrarsi sui due cavalcavia che si stanno realizzando lungo il tragitto per superare le differenze altimetriche per poi procedere al completamento funzionale dei vari lotti.

Faraci ha parlato anche del protocollo di legalità sottoscritto in Prefettura a Ragusa dinanzi al ministro Alfano. "È un protocollo di legalità molto rigoroso - dice Faraci - perché fin da subito si è compresa l'importanza di questa opera infrastrutturale che ha tante sfaccettature e che vede noi, stazione



La luce. Abbattuto l'ultimo diaframma. Il tunnel è stato completato ieri mattina

appaltante, particolarmente impegnati. Abbiamo avuto difficoltà economiche non imputabili a noi ma abbiamo preso la responsabilità di anticipare i 40 milioni di euro necessari per evitare il blocco dei cantieri di lavoro. Devo dire che da parte di tutti i componenti e i tecnici del Cas è stato profuso il massimo impegno e stiamo cercando di continuare in questo senso per giungere al risultato finale".

Un risultato che dovrebbe concretizzarsi entro maggio del 2018 anche se, grazie alla serietà del team di imprese che si è aggiudicato i lavori, si dovrebbe riuscire ad anticipare a marzo 2018. In generale si cercherà di lavorare con degli stralci funzionali aprendo i tratti autostradali via via già pronti. Il primo dovrebbe essere quello che va da Rosolini a Ispica.

Il presidente Crocetta si è detto molto soddisfatto per i lavori finora svolti sottolineando che sulla viabilità si sta lavorando a livello regionale all'interno di un masterplan generale e al tempo stesso dettagliato provincia per provincia. Tra i presenti anche il consigliere Nitto Rosso, componente del cda del Cas, che anche in rappresentanza della collettività iblea, sta seguendo da vicino l'iter e le varie fasi di lavoro. "Se non altro per il fatto che si stanno svolgendo nella mia provincia e dunque ho anche più facilità. Spesso faccio sopralluoghi e mi confronto con i vertici delle imprese aggiudicatari in modo da prevenire eventuali problemi e superare eventuali ostacoli. Devo dire che si sta procedendo velocemente e molto bene. L'apertura della galleria è un nuovo importante passaggio. Al di là della festosa giornata, riteniamo che sia il completamento di un percorso che porterà a qualcosa di più importante e di nuovo per l'area iblea. Ci concentreremo adesso sugli altri cantieri su cui comunque si continua a lavorare anche di notte, ma certamente l'intervento sulla galleria è stato molto complesso, sia per le rocce friabili che hanno imposto la creazione di volte in cemento armato oltre ad un sistema molto particolare di impermeabilizzazione".

E per il futuro, per gli altri tratti da realizzare fino a Ragusa e poi fino a Gela? Il presidente Faraci dice che i progetti ci sono ma non tutte le risorse economiche. "Stiamo cercando risorse ovunque - ha detto Faraci - i progetti ci sono ma mancano i fondi. Con il masterplan regionale penso che sarà un discorso che slitterà un po' relativamente ai nuovi lotti ma ci stiamo lavorando".

CROCETTA

«È un altro tassello della viabilità iblea»

m. b.) Nel suo intervento il governatore Crocetta ha sottolineato il risultato raggiunto: "Dopo l'aeroporto di Comiso aggiungiamo un altro tassello al sistema di viabilità della Sicilia e in particolar modo all'area iblea spesso dimenticata nel riparto dei fondi regionali, nazionali e comunitari, come tante altre piccole periferie della nostra isola. Questa di oggi è una scommessa che stiamo vincendo. Stiamo già lavorando per modificare, ovvero interagire, con le autorità competenti in ordine al prosieguo dei lavori e mi riferisco al tratto che da Modica dovrà giungere fino a Ciala. Come sapete non è una competenza di questa Regione, ma metteremo tutto quello che potremo effettivamente avanzare in campo affinché questo risultato possa essere garantito a questa collettività. Un ringraziamento a parte va fatto ai lavoratori che con spirito di abnegazione e grande senso di partecipazione, hanno lavorato e stanno lavorando in questi cantieri anche di notte per giungere al risultato".

SICILIA. Sul sito istituzionale della Regione le graduatorie definitive di tre attesissimi bandi sull'occupazione



I ritardi nei pagamenti delle attività di Garanzia giovani: gli uffici del Lavoro si sono trovati di fronte a un'enorme mole di pratiche cui non erano stati precedentemente preparati.

Riccardo Vescovo
PALERMO

●●● Da oggi chi ha tra i 18 e 129 anni avrà un'opportunità in più per trovare lavoro grazie a bonus erogati a enti che aiuteranno i disoccupati a firmare un contratto in azienda. Salvo sorprese, infatti, l'assessorato guidato da Gianluca Micciché pubblicherà stamani sul sito istituzionale della Regione le graduatorie definitive di tre attesissimi bandi sull'occupazione. Se uno degli avvisi è rivolto ai cassintegrati e avrà bisogno ancora di alcuni passaggi burocratici per essere operativo, già da oggi gli under 29 potranno rivolgersi ai Centri per l'impiego per provare a trovare lavoro grazie ad altri due avvisi subito attivi.

Il primo è conosciuto come Avviso 8 e prevede «misure di accompagnamento al lavoro». L'iniziativa rientra nell'ambito di Garanzia giovani, il maxi piano promosso dall'Europa e attuato dalle Regioni per aiutare i ragazzi che non studiano e non lavorano. Funziona così. Il disoccupato dovrà intanto registrarsi in uno dei Centri per l'impiego dell'Isola al programma Garanzia Giovani. Oggi sono 160 mila i ragazzi che hanno già aderito fornendo i propri dati agli uffici. Una volta inserita la propria scheda nel sistema informatico, il giovane potrà aspirare a partecipare alle varie misure in atto. L'ultima in ordine di tempo riguarda l'Avviso 8 che stanziava un bonus da 600 euro a tremila euro all'ente che gli farà firmare un contratto nell'arco di quattro mesi.

Il candidato dovrà recarsi in un Centro per l'impiego dove sarà libero di consultare l'elenco degli enti accreditati dalla Regione. A fine dicembre erano stati poco meno di cento a ricevere il via libera. Oggi le graduatorie definitive stilate dagli uffici del dipartimento Lavoro guidato da Maria Antonietta Bullara dovrebbero contenerne un numero maggiore.

Il candidato potrà liberamente contattare le strutture ritenute più affidabili chiedendo loro aiuto. Lo farà attraverso una mail che sarà fornita dall'uf-

ficio del Lavoro. A quel punto l'ente avrà l'obbligo di prenderlo in affidamento e riceverà un contributo solo se firmerà un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato di primo, secondo e terzo livello, se firmerà un contratto di assunzione a tempo determinato o di somministrazione con una durata pari o superiore a 12 mesi e infine se siglerà un contratto di assunzione a tempo determinato o di somministrazione con una durata da 6 a 11 mesi.

A disposizione ci sono cinque milioni di euro che saranno erogati sotto forma di bonus agli enti trova-lavoro solo se avranno raggiunto il risultato richiesto. Il bonus aumenterà in base alla difficoltà nel fare assumere il giovane. Ogni candidato, infatti, nel momento in cui si registra nei Centri per l'impiego, è classificato in base alle proprie conoscenze, al titolo di studio, all'esperienza lavorativa. In base al punteggio ottenuto - se cioè sarà classificato in fascia di difficoltà bassa, media, alta e molto alta, se troverà un lavoro l'ente riceverà un contributo diverso.

L'altro Avviso, il 7, è inserito sempre all'interno di Garanzia Giovani e riguarda l'autoimprenditorialità. A disposizione ci sono 5 milioni e prevede un percorso di formazione per giovani che intendono avviare un'impresa. Si tratta di una misura preparatoria a un successivo bando che metterà a disposizione invece contributi tra 5 mila e 50 mila euro per aprire concretamente un'impresa. A «istruire» i ragazzi saranno Università, Camere di commercio e reti d'impresa.

Infine resta in attesa di attuazione l'Avviso 6 destinato a chi è finito in mobilità o in cassa integrazione nel 2014. A disposizione ci sono 35 milioni di euro che serviranno per aiutare una platea stimata tra i 1.500 e i 5 mila soggetti attraverso corsi di formazione o tirocini retribuiti. Per questo bando il dipartimento deve ancora fornire direttive ai Centri per l'impiego e se ne dovrebbe riparlare tra una decina di giorni.

Intanto ieri l'Assessorato al Lavoro, Gianluca Micciché e la dirigente generale Bullara hanno incontrato una rappresentanza di enti che aveva lamentato ritardi nei pagamenti delle attività di Garanzia giovani. È emerso che gli uffici del Lavoro si sono trovati di fronte a un'enorme mole di pratiche cui non erano stati precedentemente preparati: ba-

sti pensare che sono state ben 160 mila le iscrizioni e 46 mila i tirocini da pagare. Al Centro per l'impiego di Palermo, ad esempio, sono al lavoro 98 persone e solo una ventina si occupa di ben 8 mila pratiche di tirocinio. Per questo la dirigente Bullara ha ottenuto che una decina di dipendenti dell'ente regionale Ciapi di Priolo lavoreranno al fianco degli uffici di Palermo per accelerare le pratiche, in certi casi delocalizzando il lavoro. «Ma serve una riorganizzazione degli uffici per potenziare quelli dove i carichi di lavoro sono maggiori» annuncia

la Bullara. In più si è scoperto che nelle pratiche inviate all'Inps si sarebbero registrati degli errori nel codice fiscale, nell'Iban o nel doppio nome dei candidati. Singoli errori che però avrebbero bloccato l'iter di centinaia di altre pratiche corrette. «Ci incontreremo con l'Inps ogni 15 giorni - spiega la dirigente Bullara - per estrapolare e correggere le inesattezze delle singole pratiche». Anche gli enti però avrebbero le loro responsabilità: su 46 mila tirocini, solo 8 mila sono stati caricati sul sistema informatico prepedentico al pagamento.

GRADUATORIA, PRIMI AMMESSI

Ecco alcuni degli enti ammessi nelle graduatorie provvisorie, degli Avvisi 6 e 7, le email e gli indirizzi. L'elenco definitivo sarà pubblicato oggi sul sito della Regione; Pti.Regione.Sicilia.it, nella sezione «ultime notizie».

A.C.A.I. Via Mariano Stabile, 136/C, Palermo.

ACCADEMIA PALLADIUM Via Pier Santi Mattarella, 4, Agrigento

PROMO TER SOC. COOP. Via Cavalieri di Vittorio Veneto, Vittoria

ADA COMUNICAZIONE - Via Generale Ameglio, 37, 91100 Trapani

ALIBI CLUB Viale Leonardo Da Vinci, 464, Palermo

ISTITUTO DI ISTRUZIONE NAUTICO "GIORDANI-TRABIA", Via Vittorio Emanuele, 27, Palermo

ANFE REGIONALE Via della Ferrovia a S. Lorenzo, 54, Palermo

AS. A. FORM SISTEMI Via Cristoforo Colombo, 8, Giarre

ASSOCIAZIONE NUOVO CAMMI Via Rosa Luxemburg, 20, Borgetto

CONFCOMMERCIO CT Via Mandrà, 8, 95121 Catania

ANFE PROV.LE SIRACUSA viale Santa Panagia, 141, Siracusa

ANSPI JASNA GORA - Via San Cecilia, 98070 Rocca di Capri Leone, Capri Leone

ENAIP - Via Castiglia Benedetto, 8, Palermo

ANTEMAR MAZARA DEL VALLO Viale Olanda, 13, 91026

ASSOCIAZIONE ERIS Via Salvatore Paola, 14, 95125 Catania

ASSOCIAZIONE I.D.E.A. Via Resultana, 360, 90126 Palermo

ASTERISCO A.PRO.CA Via Marchese di Villabianca, 70, Palermo

C & B S.C.S. Via Alberto Mario, 56, 95129 Catania

APIMIC Via Giuseppe Verdi, n. 116 - 95129 Catania

C.F.P. S. GIOVANNI APOSTOLO, Via Agostino de Cosmi, 15, Catania

C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE, Circonvallazione Del Stadio, Marsala, 80

CENTRO STUDI AURORA Via S. Marco, 105, Santa Flavia

CENTRO STUDI CREAPOLIS Via dei Giovani, 18, 92100 Agrigento

CENTRO STUDI I.D.I. Via dei Leoni, 60, Palermo

CEOFOR CATANIA via Villafranca, 20, Catania

CERF A.R.L. Via della Ferrovia, 54 - 90145 Palermo

CESIA via Pietro Leone, 9, Caltanissetta

CESIFOP PALERMO Via Gaetano Maria Perrucci, 5

CE.S.MED. PALERMO Via Principe Di Villafranca, 57

CIPA AT Catania Viale della Vittoria 177

CIPA AT CATANIA Via Antonino di San-giuliano, 351

CIPA AT TRAPANI via Alessandro Manzoni, 27/B, Erice

CNOS - FAP SICILIA Via del Bosco, 71

CONFAP SICILIA via Ausonia, 76, Palermo

C.U.R.S. SOC. COOP. Via Generale Cantore Antonino, 5, Palermo

E.A.P. FEDARCOM Piazza Verdi, 6, 90139 Palermo

ECAP AGRIGENTO Via degli Eucalipti, 92100 Agrigento

ECAP CALTANISSETTA Viale della Regione, 110

ECAP CATANIA Via Giovanni Battista De La Salle, 95125 Canalicchio

CNA CATANIA piazza dei Martiri, 8

ECAP MESSINA Via Giuseppe la Farina, 185, Messina

EFAL CALTANISSETTA Via Mattarella Pier Santi, Caltanissetta

E-LABORANDO srl via Pasubio, 45 Catania

SUPREMA SOC. COOP. CATANIA Via Pas-so Gravina 249/B

ENAIP via Benedetto Castiglia 8, Palermo

ENFAP COMITATO REGIONALE SICILIA Viale Regione Siciliana Nord-ovest, 7525, Palermo

CNA SICILIA via Francesco Crispi, 72, Palermo

ECIPA SICILIA - via Francesco Crispi, 72, Palermo

ER.S.MA. S.R.L. - contrada Tonnarella, Termini Imerese

MASSIMO GIUMENTO SERVICE AND SCHOOL OF ENTERPRICE Via Zona Industriale, Termini Imerese

EVERGREEN CONSULTING Via Uditore 11/h - 90145 - Palermo

ABAKOS Via Piero Calamandrei, 86, Vittoria

AGRIGEST Piazza Borsellino e Falcone n. Alcamo

EURISPES Via Isonzo, 19, Siracusa

FORMA MENTIS CATANIA Via Ughetti n. 16

FORMEDIL ROMA Via Giuseppe Antonio Guattari, 24, Roma

INTERMEDIAJOB Via Mater Dolorosa, 90146, Palermo

EUROFORM Via Pier Santi Mattarella, 343, Agrigento

IRESS Viale Michelangelo, 91, Palermo

ISTITUTO MEDITERRANEO RICERCA E COMUNICAZIONE, SP6 Termini Imerese

ISTITUTO REGIONALE SICILIANO FERNANDO SANTI Via Simone Cuccia, 45, 90144 Palermo

MESTIERI S.C.S. Via Cimè, 9, 20162 Milano

NUOVA SPERANZA ONLUS Via Reggio Campi Il Tronco, 33, Reggio Calabria RC

AESTUS Via Resultana, 360 Palermo

PROMOZIONE E SVILUPPO Via D'amelio, 33/35 Ragusa

TECNO SERVICE Via Dante Alighieri, 103 Bagheria

TERSERVICE PALERMO Via Mariano Stabile 136

UNCI via dei Glieni 35, Trapani

CONSORZIO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA - Corso Vittorio Emanuele II, 92, Caltanissetta CL, Italia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA - Viale Andrea Doria, 6, 95131 Catania CT

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA - Piazza Pugliatti, 1, 98122 Messina ME

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO - Piazza Marina, 61

A CURA DI TANCREDI BUA ("TABUA")

OPERE PUBBLICHE. Ieri la cerimonia per l'abbattimento del diaframma della galleria fra Pozzallo e Ispica. Il parlamentare Vinciullo: «Premiati gli sforzi per garantire i finanziamenti

I lavori dell'autostrada, aperto il primo tunnel

Il presidente della Regione, Crocetta: «Infrastruttura importante per la provincia». Faraci e Rosso: «Primo traguardo»

L'opera costa 289 milioni di euro. Ieri la cerimonia dell'abbattimento del diaframma della «Galleria Mandriavecchia» di 918 metri in contrada Graffetta, tra Ispica e Pozzallo. Assenti tutti deputati ragusani.

Gianni Nicita

●●● L'autostrada Siracusa-Ragusa-Gela fa un altro importante passo avanti per regalare i primi chilometri di collegamento nel territorio ibleo. Un'autostrada da ieri adottata dai deputati della provincia di Siracusa, Vincenzo Vinciullo e Pippo Gennuso e dal sindaco di Modica, Ignazio Abbate. Perché i deputati ragusani hanno pensato di disertare la cerimonia dell'abbattimento del diaframma della galleria Mandriavecchia di 918 metri in contrada Graffetta, tra Ispica e Pozzallo.

C'erano pure i rappresentanti sindacali e tanti rappresentanti delle istituzioni a cominciare dal presidente della Regione, Rosario Crocetta, dei vertici del Cas (Consorzio Autostrade Siciliane), Rosario Faraci, ed il consigliere Nitto Rosso, ed il sindaco di Rosolini Corrado Calvo. Ed a sentire a caldo Paolo Gallo e Luca Gintili della Filca-Cisl «è stata una cerimonia abbastanza particolare a tratti emozionante», i deputati iblei forse hanno sbagliato a disertare un appuntamento dopo che per tanti anni hanno parlato e continuano a parlare di gap infrastrutturale della provincia di Ragusa.

Ed intorno alle 13 ieri la grande macchina perforatrice della ditta Cossi (un'azienda della Brianza esperta in costruzione delle gallerie) ha acceso i motori per abbattere la parete della grande bocca della galleria. La realizzazione dell'autostrada è della Cosige, cioè del raggruppamento temporaneo di imprese formato da Condotte spa e Cosedil spa. Le percussioni dei colpi del grosso martello meccanico si sono sentite per circa un quarto d'ora, quanto è bastato per divorare quell'ultimo dia-



Al centro il presidente alla cerimonia di ieri alla galleria Mandriavecchia

framma del tunnel. Un lungo applauso ha salutato il congiungimento della galleria «Mandriavecchia» in direzione Rosolini. A marzo sarà abbattuto il diaframma della galleria opposta. La cerimonia, voluta dal Cas, ha sottolineato l'importanza dell'infrastruttura per il territorio. Durante il suo intervento il presidente della Regione, Crocetta, ha sottolineato l'importanza dell'opera e la sua rilevanza strategica per la Sicilia e per la comunità locale. «Io che vengo dalla periferia, cioè da Gela - ha detto Crocetta - capisco l'importanza di questa

arteria che può fare superare il gap infrastrutturale alla provincia di Ragusa». Il governatore, poi, si è fermato con i rappresentanti del Cas che sempre ieri pomeriggio insieme ai responsabili delle ditte hanno cominciato a parlare del cronoprogramma per completare l'autostrada che per i lotti 6, 7, 8 da Rosolini a Modica «regala» 17 chilometri in provincia di Ragusa e gli ultimi due alla provincia di Siracusa.

Il presidente della commissione

Bilancio, Vincenzo Vinciullo, aggiunge: «Il risultato di oggi premia gli sforzi che ho fatto in Commissione da una parte salvando il cofinanziamento della Siracusa-Gela per 56 milioni di euro, senza i quali non vi potevano essere i rimanenti da parte di Anas, Stato e Regione e dall'altra parte tutte le azioni intraprese per consentire la prosecuzione dei lavori, facendo assegnare al Cas, da parte della Regione, le somme necessarie per proseguire i lavori. Una giornata che premia non solo il lavoro ma anche le tante delusioni che in questi 8 anni mi hanno visto non demordere mai di fronte alle eventualità che i lavori o non partissero o rimanessero bloccati. Adesso guardiamo con serenità al futuro della Siracusa-Gela ed anche i lotti che vanno dal nono all'undicesimo». Il presidente del Cas, Rosario Faraci: «È sicuramente un primo simbolico traguardo che arriva nonostante peripezie, problemi economici e tanti detrattori. Siamo riusciti a raggiungere questo primo passo significativo e contiamo, da qui ad un anno, un anno e mezzo, di poter inaugurare anche i primi lotti funzionali». L'idea è infatti quella, una volta completata la galleria, di concentrarsi sui due cavalcavia che si stanno realizzando lungo il tragitto per superare le varie differenze altimetriche per poi procedere al completamento funzionale dei vari lotti. Per Nitto Rosso si tratta «di un primo traguardo importante. Da il segno che i lavori sono oltremodo avanti. In un'Italia, ovvero in una Sicilia dove si vedono opere che non finiscono mai, stiamo raccontando questa storia meravigliosa, cioè che si sta costruendo la più grande opera in Sicilia fatta di grande legalità, di grande rispetto delle regole, delle giuste assunzioni di responsabilità da parte del pubblico, da parte del privato sociale e da parte dell'aggiudicatario». L'opera costa 289 milioni di euro di cui 75 milioni su un fondo comunitario della vecchia programmazione e la rimanente parte cofinanziata da Ministero e Regione. (L'ESP)